



VELODICOIO

Fai sentire la tua voce,

VELODI

*Ascoltare i giovani in profondità.
Un pre-sinodo anche per chi non crede*

di LUCIA LANZOLLA

In una recente intervista, il cardinale Pietro Parolin sottolineava: «Nel 2018 la Chiesa si concentrerà sui giovani e lo farà seguendo un approccio innovativo: chiedendo cioè a loro cosa possono fare per la Chiesa e quale contributo possono dare alla diffusione del Vangelo». La Cei ha preso sul serio l'intenzione enunciata dal Segretario di Stato vaticano e ha da poco lanciato online il nuovo portale dedicato all'ascolto dei giovani: **velodicoio.it**. Si tratta di un'altra tap-

pa verso il Sinodo di ottobre. Un progetto che, scrivono i promotori in una nota di presentazione, «vuole esplorare ambizioni, speranze e paure delle giovani generazioni». Non si tratta di un sondaggio, precisano tuttavia, ma di uno strumento teso all'ascolto che vuole favorire un confronto di gruppo: a scuola, in università, nei gruppi parrocchiali e in quelli informali. Insomma in tutti gli ambienti in cui i giovani vivono. Il tutto si muove nell'ottica

delle linee tracciate dal Papa, che per l'assise sinodale, in programma **dal 3 al 28 ottobre 2018** ha scelto il tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Francesco infatti ha espresso più volte la volontà di arrivare a questo grande incontro con i Vescovi avendo 'ascoltato' i giovani del mondo, tutti, anche quelli più lontani dalla Chiesa perché i sogni e il futuro non lasciano fuori nessuno. Il progetto "#velodicoio" nasce proprio da questa spinta. E alla fine, ri-

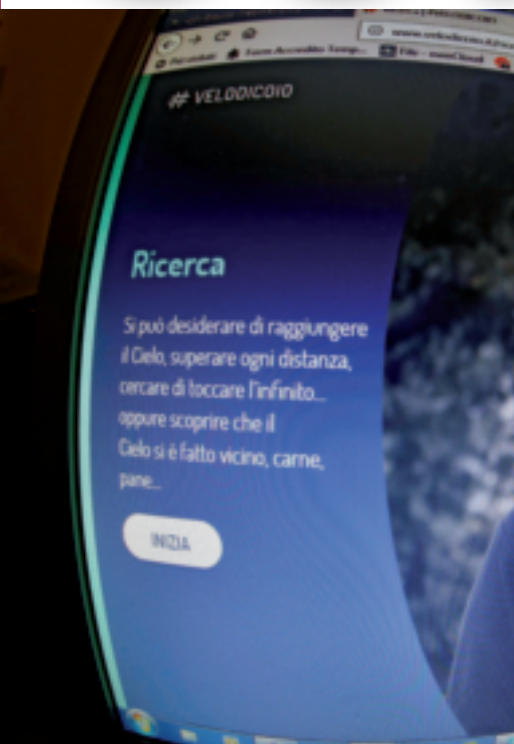


A SINISTRA:
IL CARDINALE
PIETRO
PAROLIN.

A DESTRA:
DON MICHELE
FALABRETTI.



COIO.IT



corda il Servizio nazionale per la pastorale giovanile «più che un ritratto, si vorrebbe che venissero fuori i pensieri, le aspirazioni, le opinioni anche critiche della fascia d'età 16-29 anni». «Siamo tutti d'accordo sulla necessità di metterci in ascolto dei giovani – ha spiegato don Michele Falabretti, responsabile del Servizio Nazionale per la pastorale giovanile – ma, come fare? Questo portale vuole offrire a tutti la possibilità di riconoscere nell'esperienza di vita di ogni

persona il punto di partenza per un confronto alla pari, dove esiste un terreno comune che non sono le opinioni, ma le dinamiche più profonde della vita».

Il progetto è suddiviso su 10 macro temi: ricerca, fare casa, incontri, complessità, legami, cura, gratuità, credibilità, direzione, progetti. Entrando nel portale ogni tema è contrassegnato da un quadrato di diversi colori. Cliccando sui diversi quadrati, si aprirà un percorso con delle domande alle quali



NEW ENTRY

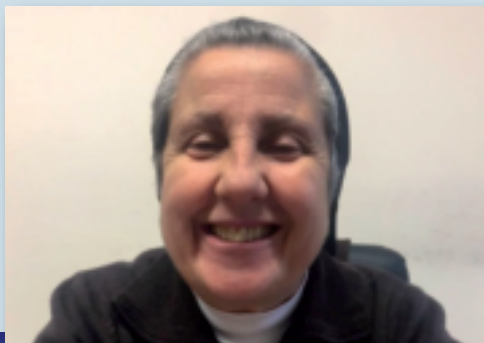
Suor Armanda Parente entra a far parte della squadra del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile. La religiosa fa parte della famiglia delle Suore Francescane Alcantarine ed è responsabile di pastorale giovanile vocazionale e familiare nel centro Casa di spiritualità Terra dei Fioretti dei Frati Minori delle Marche.

i giovani potranno rispondere liberamente, fermandosi o lasciando l'area di lavoro, qualora ritenessero di farlo ed eventualmente ritornandoci in un secondo momento.

Una frase per ogni area introduce il giovane nel percorso di riflessione. Ad esempio all'inizio della sezione "direzione", si legge: «È possibile scegliere una direzione solo se si mette in conto di perdersi, se l'infinito sconfinato del mare che abbiamo di fronte ci fa un po' paura. E poi decidere di

uscire al largo e calare le reti». E nell'*incipit* di "fare casa" c'è scritto: «Non c'è vita umana senza una casa, senza il poter chiamare per nome persone e cose. Non basta tutto lo spazio del mondo se è vuoto di presenze e di Presenza». Un modo per ricordare ai giovani la ricerca di senso che deve caratterizzare ogni esistenza. Come è chiaro, aprendo – ecco un altro esempio – la sezione "progetti": «Al futuro appartengono i progetti, fili tracciati tra i sogni e la realtà. Proget-

*Gettare avanti pensieri e cuore
per partecipare al dono ricevuto.*



© Riproduzione Riservata



IL PRE-SINODO

tare: gettare avanti i pensieri e il cuore per far parte di questo mondo, per partecipare al dono ricevuto».

Fra le novità più interessanti c'è anche il fatto che i temi potranno essere integrati da un video-testimonianza per ogni parola chiave con le risposte e le reazioni dei giovani stessi, i loro dubbi e le loro incertezze. Naturalmente l'iniziativa ha come carat-

teristica di fondo anche il rispetto della *privacy*. Le risposte infatti sono riservate. Per accedere al progetto e rispondere alle domande basterà inserire poche informazioni di base che sono richieste esclusivamente per aiutare la Chiesa italiana a disegnare più attentamente il ritratto di un'intera generazione. 

© Riproduzione Riservata

Marzo 2018 sarà il mese della Giornata mondiale della Gioventù su base diocesana, come di consueto celebrata la Domenica delle Palme che quest'anno cade il 25. L'appuntamento sarà preceduto, dal 19 al 24 marzo dalla riunione pre-sinodale in programma a Roma «a cui sono invitati giovani provenienti dalle diverse parti del mondo – come ha sottolineato papa Francesco –: sia giovani cattolici, sia giovani di diverse confessioni cristiane e altre religioni, o non credenti».

